

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DEL POLITECNICO DI MILANO

Il Politecnico di Milano, di seguito denominato “Politecnico”, consapevole dell’importanza della funzione sociale e formativa di una istituzione accademica, considera la responsabilità dei comportamenti, il rispetto, l’integrità nel condurre le diverse attività, la professionalità, l’equità, la fiducia e la trasparenza amministrativa valori fondamentali per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Per favorire lo sviluppo e il rispetto della persona, il merito e l’eccellenza, lo scambio proficuo con la comunità scientifica, la creazione di un ambiente professionale aperto al dialogo e alle corrette relazioni interpersonali, la tutela dei valori della persona in tutti i suoi aspetti, il Politecnico pubblica e diffonde il Codice Etico e di Comportamento, di seguito denominato “Codice”.

Il Codice ha l’obiettivo di individuare, trasmettere e rafforzare i valori essenziali nello svolgimento delle attività di didattica, di ricerca, di studio, di consulenza e di supporto tipiche di una università pubblica, promuovendo l’accettazione di doveri e responsabilità etico-sociali nei confronti dell’istituzione di appartenenza e della società.

Con questo Codice il Politecnico aspira ad articolare esplicitamente i suoi ideali, valori, principi e responsabilità, e i mezzi per realizzarli nella pratica, nelle procedure e nelle attività quotidiane di tutti coloro che operano all’interno dell’Ateneo. Il Codice è pertanto applicabile, anche se in forme differenti, a tutta la comunità così individuata: docenti e collaboratori alla didattica, siano essi strutturati o a contratto; ricercatori, inclusi i collaboratori alla ricerca; studenti di ogni ordine e grado; dirigenti e personale tecnico-amministrativo; componenti di organi accademici e/o organismi collegiali di Ateneo; ospiti; operatori economici, ossia aziende il cui personale contribuisce alla realizzazione di lavori e all’erogazione di servizi rivolti alla comunità accademica. Il Politecnico auspica che anche gli alumni continuino a riconoscersi nei valori morali fondanti di questo Codice durante la loro vita professionale.

SEZIONE II – L’ORIENTAMENTO STRATEGICO E I VALORI DI RIFERIMENTO

1. Il Politecnico di Milano: l’orientamento strategico

Il Politecnico è una istituzione universitaria pubblica e autonoma che opera nell’interesse della società e ha come fine principale lo sviluppo delle conoscenze e la formazione nel campo dell’architettura, del design e dell’ingegneria.

Il Politecnico è una università aperta al confronto internazionale, legata alle esigenze del proprio territorio, attenta alle politiche industriali e alle trasformazioni urbane.

Il Politecnico - forte delle sue competenze tecnico-scientifiche, culturali e creative - ambisce ad avere un ruolo di guida nella formazione e nella ricerca, ponendo al centro il rispetto delle persone e dell’ambiente e mira a essere forza trainante per lo sviluppo della scienza e per l’innovazione con l’obiettivo di dare risposte alle sfide sociali in atto.

Per realizzare questi obiettivi il Politecnico adotta un approccio aperto e interdisciplinare, lavora in collaborazione con altre università, imprese e istituzioni, si impegna per migliorare la qualità dei suoi docenti, del suo personale tecnico-amministrativo e dei suoi ricercatori e la preparazione dei suoi studenti. Il Politecnico cura la didattica innovando l’offerta formativa perché sia sempre coerente ai bisogni del mondo del lavoro e di valore per la società; promuove l’eccellenza nella ricerca supportando i suoi ricercatori perché

siano garantiti alti standard di rigore e integrità; sostiene e incoraggia le azioni a supporto della terza missione che riguardano lo sviluppo del contesto sociale economico e culturale a cui l'Ateneo fa riferimento, la valorizzazione della ricerca, la produzione di beni pubblici, la formazione continua e il public engagement, ossia tutte quelle attività educative e/o culturali organizzate istituzionalmente dall'Ateneo e rivolte a un pubblico di non specialisti.

2. I valori morali fondanti

Responsabilità, rispetto, integrità, professionalità, equità, fiducia e trasparenza sono valori morali fondanti del Politecnico. Essi costituiscono i fondamenti di questo Codice. Ogni membro della comunità deve operare in accordo con questi valori, trarre ispirazione da essi e sentirsi responsabile nel promuoverli.

Responsabilità

Il Politecnico è consapevole di avere, attraverso le attività di didattica, ricerca e di terza missione, un impatto sulla società presente e futura. Per questo motivo mette le sue competenze e la sua attività al servizio dell'intero sistema economico e sociale del Paese e della comunità internazionale, anche con l'obiettivo di educare nuove generazioni di professionisti eticamente responsabili.

Il Politecnico promuove, mediante la sua comunità, una riflessione costante sulla sua missione, sul suo ruolo, sul suo contributo alla società con l'ambizione di perseguire la sostenibilità sociale, economica, ambientale delle sue attività.

Il Politecnico è responsabile nei confronti dei suoi studenti: è consapevole che gli studenti sono una risorsa essenziale per il Paese e ne rafforza cultura, competenza tecnica, capacità progettuale e di operare in contesti multidisciplinari, sensibilità culturale.

Il Politecnico è attento all'intera comunità e responsabile nel definirne le condizioni di lavoro: ne rispetta la dignità, supporta la ricerca di un equilibrio tra le esigenze del lavoro e dello studio e quelle della vita privata; valorizza le competenze, supporta la crescita professionale, promuove l'aggiornamento, è attento alle situazioni individuali, promuove la libertà di insegnamento e di ricerca.

Rispetto

All'interno del Politecnico sono rispettate la libertà, dignità e inviolabilità della persona, indipendentemente dal ruolo che essa ricopre in Ateneo; nell'ambito dei processi decisionali di Ateneo si ascoltano le opinioni dei singoli; nell'organizzazione dell'Ateneo viene rispettata la crescita professionale del singolo. Il mobbing, la discriminazione e gli abusi sono fermamente condannati.

Il Politecnico promuove il rispetto e la valorizzazione della diversità e della multiculturalità e condanna chi sminuisce, umilia, manipola, calunnia, intimidisce un altro componente della comunità.

Ogni membro della comunità rispetta le qualità individuali di ciascuno e non tratta nessuno semplicemente come mezzo per la realizzazione di fini personali o collettivi.

Il Politecnico rispetta la libertà di ricerca.

Il Politecnico rispetta la memoria storica dell'Ateneo, strumento necessario a comprendere il presente e progettare il futuro.

Il Politecnico si impegna a garantire il decoro degli spazi e la qualità delle attrezzature e di tutte le risorse, e chiede a tutti i membri della sua comunità di avere un profondo rispetto per il bene comune dell'Ateneo.

Integrità

Il Politecnico ritiene fondamentale che ogni membro della comunità agisca con integrità: sia cioè indipendente, onesto e sincero; anteponga il bene dell'istituzione a quello personale, senza abusare della propria posizione o dei propri poteri; quando possibile, eviti il conflitto di interessi e, nel caso questo non sia possibile, si astenga dal processo decisionale.

Il Politecnico promuove l'integrità della ricerca, condanna il plagio e la violazione della proprietà intellettuale e fornisce occasioni perché tutti coloro che svolgono attività di ricerca abbiano un'adeguata formazione sull'etica e l'integrità nella ricerca.

Il Politecnico rispetta la privacy e le informazioni confidenziali e chiede che ogni membro della comunità faccia altrettanto.

Il Politecnico condanna la richiesta, l'offerta e l'accettazione di regali o altre utilità al di fuori di quelli di modico valore frutto di relazioni di cortesia.

Professionalità

Il Politecnico ritiene che la combinazione di competenze, capacità personali e professionalità renda possibile il raggiungimento di obiettivi di qualità nella ricerca, nell'insegnamento, nello studio e nella attività amministrativa. Tutti i membri della comunità devono curare la propria professionalità, attraverso il continuo aggiornamento delle competenze, lo sviluppo delle capacità personali e una tensione al raggiungimento di risultati di qualità.

Il Politecnico promuove e richiede ai membri della sua comunità l'aggiornamento e l'approfondimento, la cortesia e l'educazione nelle relazioni, la ricerca di economicità, efficienza ed efficacia senza che questo pregiudichi la qualità dei risultati, l'impegno nell'esecuzione delle proprie attività e lo sviluppo di un pensiero critico.

Il Politecnico fornisce occasioni di formazione ai propri ricercatori, assicurando adeguata informazione delle regolamentazioni esistenti e accompagnandoli nella ricerca delle fonti di finanziamento.

Il Politecnico chiede ai membri della comunità eletti negli organi accademici di rispettare il proprio impegno di rappresentanza con la massima attenzione, mantenendo costantemente l'autonomia nelle loro decisioni e il confronto con i rappresentati, e di favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita dell'Ateneo.

Equità, fiducia e trasparenza

Il Politecnico è una comunità aperta, dove sono riconosciuti il merito e l'importanza dell'equilibrio nelle valutazioni e nelle decisioni. Il Politecnico e la sua comunità operano in un clima di fiducia, credono negli altri, incoraggiando il libero scambio di idee e la realizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Il Politecnico promuove le pari opportunità in ogni ambito della vita accademica.

Il Politecnico promuove la diffusione delle informazioni necessarie per garantire la tracciabilità e la trasparenza dei processi amministrativi e il corretto bilanciamento tra trasparenza e tutela della privacy.

Il Politecnico assicura piena diffusione delle opportunità di finanziamento per garantire a tutti i ricercatori equità di accesso ai bandi e assicura che tutti i ricercatori possano concorrere all'uso delle strutture di Ateneo.

La comunità si impegna a essere equa nelle decisioni, a garantire la trasparenza dei processi decisionali e valutativi e a promuovere una comunicazione chiara. La costante ricerca del dialogo e del confronto si esprime anche nell'esplicitazione delle motivazioni e delle decisioni prese.

SEZIONE III - I COMPORAMENTI ATTESI

Ogni membro della comunità ha la responsabilità di conoscere, osservare e trasmettere questo Codice, nonché di esprimere con il suo comportamento i valori fondamentali in esso contenuti, ed è tenuto alla conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo.

Ogni membro della comunità evita comportamenti discriminatori nei confronti degli altri membri e rispetta tutti senza distinzione di genere, origine etnica, nazionale, orientamento sessuale, religione o credo, convinzioni personali o politiche, abilità, condizioni sociali.

Ogni membro della comunità osserva una condotta improntata al rispetto della correttezza delle relazioni.

Ogni membro della comunità rispetta il Politecnico come istituzione ed è consapevole che il suo agire quotidiano contribuisce a creare il Politecnico del futuro.

Ogni membro della comunità rispetta, protegge e promuove i valori del Politecnico e si astiene da dichiarazioni pubbliche lesive del buon nome dell'Ateneo e dei membri della sua comunità.

Ogni membro della comunità utilizza gli spazi, gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo con particolare cura e diligenza e utilizza i fondi che ha a disposizione con parsimonia e criterio.

Ogni membro della comunità non chiede o accetta (per sé o per altri) omaggi, trattamenti di favore o altre utilità, se non quelli d'uso nell'ambito delle normali relazioni di cortesia, purché di modico valore e/o quelli dettati dalle consuetudini istituzionali e internazionali.

Ogni membro della comunità, nello svolgimento delle attività tipiche di una istituzione universitaria, mantiene un abbigliamento idoneo alla funzione svolta.

Ogni membro della comunità si impegna ad utilizzare i mezzi di informazione e i social media in modo da non ledere l'immagine dell'Ateneo e ad utilizzare responsabilmente i mezzi informatici, garantendo i necessari profili di riservatezza.

1. I comportamenti attesi nella didattica

Il Politecnico si impegna a garantire ai suoi studenti elevati livelli di qualità della docenza, programmi didattici allineati con gli orientamenti della ricerca più avanzata, con le esigenze del mercato del lavoro e della società e regole chiare ed eque per quanto riguarda i diversi aspetti della vita universitaria.

Nel seguito sono indicati i comportamenti attesi nella didattica, da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, declinati sui valori morali fondanti descritti nel presente Codice.

Responsabilità

I docenti:

- forniscono l'adeguato supporto didattico agli studenti;
- sono disponibili a un costante confronto e dialogo con gli studenti, anche al fine di valutare l'andamento dell'aula;

- analizzano con senso critico l'opinione degli studenti in merito alla didattica, nonché i risultati di apprendimento dei loro studenti, per garantire un continuo miglioramento delle attività di formazione.

Gli studenti:

- collaborano attivamente al monitoraggio e al miglioramento delle attività didattiche, utilizzando con serietà e responsabilità anche gli strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti;
- partecipano alla vita democratica universitaria direttamente o indirettamente, comprendendo l'importanza dell'esercitare il proprio diritto di voto nelle elezioni dei propri rappresentanti;
- quando eletti negli organi di rappresentanza svolgono il loro mandato con serietà, professionalità, continuità, impegno e autonomia di giudizio;
- rispettano gli orari delle lezioni.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- operano per raggiungere elevati livelli di qualità dell'attività didattica fornendo l'adeguato supporto logistico, tecnico, informativo.

Rispetto

I docenti:

- rispettano l'equilibrio fra le esigenze dello studio e quelle della vita privata degli studenti;
- rispettano l'orario delle lezioni e gli impegni presi con gli studenti, assolvono i compiti didattici nel rispetto delle regole delle Scuole e dei tempi stabiliti dalla Carta dei diritti e doveri degli studenti, in particolare per quanto riguarda gli esiti delle prove d'esame;
- mantengono un comportamento adeguato nei momenti di confronto con gli studenti e con il personale tecnico-amministrativo.

Gli studenti:

- rispettano docenti e personale tecnico-amministrativo riconoscendone competenze e professionalità;
- frequentano le lezioni tenendo un comportamento adeguato, ascoltano il punto di vista degli altri, partecipano alle discussioni e ai lavori di gruppo, rispettano le date di consegna.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- si astengono da comportamenti che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa.

Integrità

I docenti:

- non fanno propaganda politica, religiosa, ideologica o commerciale;
- non divulgano informazioni confidenziali ricevute in qualità di docenti;
- si astengono dal prendere decisioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini;
- si servono delle attrezzature messe a disposizione dall'Ateneo solo per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- vigilano sulla correttezza (in termini di qualità e di tempo) del lavoro svolto dagli studenti quando impegnati in tirocini esterni;
- evitano di impegnare gli studenti che stanno svolgendo il loro lavoro di tesi oltre i limiti quantitativi e temporali ragionevoli per avvantaggiarsi del loro lavoro di ricerca.

Gli studenti:

- non utilizzano gli spazi dell'Ateneo per propaganda politica (se non per attività istituzionali), religiosa, ideologica o commerciale;
- non divulgano informazioni confidenziali ricevute in qualità di studenti;
- nelle prove di verifica si astengono dal copiare o far copiare;
- evidenziano il contributo di tutti coloro che hanno partecipato a un lavoro di gruppo;
- citano sempre le fonti nella redazione di elaborati, relazioni e tesi, non commettendo azioni di plagio o copiatura di testi altrui.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- non usano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio;
- osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali;

Professionalità

I docenti:

- mantengono aggiornato il materiale didattico;
- si pongono l'obiettivo di insegnare con passione per suscitare interesse, curiosità e motivazione nello studente;
- sono tesi a migliorare le proprie capacità di formazione, sperimentando anche nuove modalità didattiche;
- aiutano lo studente a sviluppare spirito critico, capacità di lavorare da solo e in gruppo e a cogliere gli aspetti multidisciplinari;
- insegnano la loro materia tenendo presente gli eventuali collegamenti con il mondo professionale e sottolineando le eventuali implicazioni di tipo deontologico e etico;
- sono aperti al confronto con gli studenti.

Gli studenti:

- affrontano con diligenza le attività didattiche e le prove d'esame, evitando di sostenere le prove d'esame se non preparati;
- partecipano ai lavori di gruppo in modo attivo e contribuiscono per quanto di propria competenza.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- esercitano i propri compiti orientando la propria azione ai principi di tempestività, imparzialità, economicità, efficienza ed efficacia;
- mantengono contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevoli di rappresentare l'Ateneo.

Equità, fiducia, trasparenza

I docenti:

- sono trasparenti sui criteri di valutazione e valutano in modo obiettivo;
- confidano nelle capacità dei propri allievi ponendosi nei loro confronti senza pregiudizi.

Gli studenti:

- confidano nelle competenze dei propri docenti;
- ricercano il dialogo e il confronto con i docenti e con gli altri studenti;
- agiscono con correttezza in tutte le attività che svolgono per l'Ateneo;

- se coinvolti nell'assegnazione e/o utilizzo diretto di fondi pubblici di Ateneo, sono consapevoli di doverli usare correttamente.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- nei processi di immatricolazione, selezione e assegnazione di borse agiscono nel rispetto dei criteri di trasparenza.

2. I comportamenti attesi nella ricerca

Il Politecnico si impegna a garantire nell'attività di ricerca gli alti standard di rigore e integrità che caratterizzano le comunità scientifiche di riferimento, e auspica che tutti coloro che sono coinvolti nella ricerca osservino questi standard. La programmazione, la pianificazione, il finanziamento e la conduzione dell'attività di ricerca e i modi con i quali i risultati sono diffusi, applicati e sfruttati devono conformarsi ai principi oggi riconosciuti nell'ambito dell'etica della ricerca. Il Politecnico e la sua comunità condividono la responsabilità di promuovere e verificare le buone pratiche, di creare le condizioni favorevoli a che si diffonda una cultura legata alla professionalità e all'integrità e si impegnano a gestire in modo trasparente e corretto eventuali violazioni.

Il Politecnico si impegna, inoltre, a garantire le infrastrutture necessarie al mantenimento, alla gestione e alla protezione dei dati della ricerca in tutti i suoi aspetti.

Nel seguito sono indicati i comportamenti attesi nella ricerca declinati sui valori morali fondanti descritti nel presente Codice.

Responsabilità

I ricercatori:

- si attengono ai principi delle buone pratiche scientifiche, sia quelli riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale per tutti coloro che svolgono attività di ricerca sia quelli specifici per i diversi ambiti di ricerca;
- si impegnano a considerare gli eventuali rischi associati al proprio lavoro di ricerca, inclusi quelli di tipo etico, sociale ed ecologico;
- si assumono la responsabilità dei risultati della propria ricerca e sono disponibili al confronto pubblico;
- sono pienamente responsabili di quanto contenuto nelle loro pubblicazioni scientifiche, se non specificato diversamente;
- quando coinvolti in attività di ricerca che possono avere risvolti etici, sottopongono per tempo i protocolli di ricerca al competente Comitato Etico di Ateneo;
- gestiscono il materiale di ricerca (umano, animale, culturale, biologico, ambientale, fisico) con rispetto e cura, e in conformità con le disposizioni legali e con eventuali indicazioni fornite dal Comitato Etico di Ateneo;
- hanno la responsabilità di informare, quando richiesto, i propri collaboratori sulle finalità del progetto di ricerca nel quale sono coinvolti.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- operano per raggiungere elevati livelli di qualità dell'attività di ricerca dando l'adeguato supporto tecnico/amministrativo per lo svolgimento dei progetti e formativo/informativo per l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento.

Rispetto

I ricercatori:

- nell'ambito delle loro attività di ricerca, dichiarano esplicitamente la propria affiliazione al Politecnico.
- mantengono una condotta improntata al rispetto della correttezza delle relazioni con i dirigenti e il personale tecnico-amministrativo indipendentemente dalla posizione ricoperta.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- mantengono una condotta improntata al rispetto della correttezza delle relazioni con i ricercatori, indipendentemente dal ruolo e dalla posizione ricoperta.

Integrità

I ricercatori:

- non alterano né inventano né si attribuiscono risultati che non siano stati ottenuti dalla propria attività di ricerca;
- mantengono in ogni stadio della propria carriera un'adeguata attenzione ai temi dell'etica e dell'integrità della ricerca, trasmettendone altresì i valori ai giovani che intraprendono il percorso;
- si impegnano a perseguire risultati di ricerca originali e a rispettare la proprietà intellettuale;
- citano sempre tutte le fonti nei prodotti della ricerca;
- se necessario, correggono o ritrattano tempestivamente i risultati dei propri lavori, motivandone le ragioni;
- durante i processi di revisione e valutazione si mantengono imparziali e garantiscono l'anonimato quando richiesto;
- non usano a fini privati i mezzi e le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio;
- evitano il conflitto di interessi oppure dichiarano preliminarmente ogni potenziale conflitto di interessi;
- firmano una pubblicazione quando hanno contribuito alla sua progettazione o esecuzione o alla discussione dei suoi risultati;
- si astengono dal partecipare a decisioni o attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri o dei familiari;
- osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- garantiscono la riservatezza sui risultati della ricerca di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio;
- osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

Professionalità

I ricercatori:

- si attengono agli standard di comportamento caratteristici della propria comunità scientifica;
- curano e documentano le fasi del trattamento dei dati originali allo scopo di assicurare che i risultati ottenuti siano riproducibili;
- dichiarano il proprio ruolo nell'ambito dell'attività di ricerca, distinguendo quando parlano a titolo personale o per conto dell'Ateneo;
- promuovono un corretto bilanciamento fra le esigenze del lavoro e quelle della vita privata di sé stessi.

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- esercitano i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di tempestività, imparzialità, economicità, efficienza ed efficacia.

Equità, fiducia, trasparenza

I ricercatori:

- assicurano che l'accesso ai dati sia "aperto quanto possibile e chiuso quanto necessario", che la loro gestione sia in accordo con i principi di rintracciabilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità, e forniscono indicazioni trasparenti su come accedervi;
- chiariscono, quando responsabili di un progetto di ricerca, modalità e regole che consentono l'accesso al dato o al materiale di ricerca originario da parte di coloro che, avendo lasciato il gruppo di ricerca, ne fanno richiesta;
- garantiscono che i risultati della ricerca siano pubblici, eccetto nei casi in cui vi siano obblighi di confidenzialità o contrattuali;
- pubblicano i loro risultati, per quanto possibile, in accordo con i principi dell'*open access*;
- riconoscono e confidano nelle capacità dei propri colleghi e collaboratori;

I dirigenti e il personale tecnico-amministrativo:

- nei processi di selezione del personale di ricerca, di comunicazione delle opportunità di ricerca e di acquisto agiscono nel rispetto dei criteri di trasparenza.

3. I comportamenti attesi nella terza missione

Il Politecnico si impegna a promuovere azioni a supporto della terza missione intesa come l'insieme di attività che riguardano lo sviluppo del contesto sociale, economico e culturale a cui l'Ateneo fa riferimento, la valorizzazione della ricerca (per esempio attività conto terzi, brevetti, spin-off, incubatori, trasferimento tecnologico), la produzione di beni pubblici (per esempio la gestione di beni culturali, la tutela della salute attraverso trial clinici, la costituzione di centri di ricerca clinici), la formazione continua e il public engagement.

Nel seguito sono indicati i comportamenti attesi, da parte di tutti coloro che contribuiscono alla terza missione, declinati sui valori morali fondanti descritti nel presente Codice.

Responsabilità

Il personale tecnico-amministrativo, i dirigenti, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- quando coinvolti negli spin-off e/o in incubatori di Ateneo, sono consapevoli di far parte di una istituzione universitaria pubblica che opera nell'interesse della società e cercano un equilibrio responsabile tra l'attività d'impresa e l'istituzione;
- quando invitati a fornire attività conto terzi e/o di ricerca applicata, valutano con responsabilità la coerenza tra le richieste del committente e le competenze disponibili;
- quando coinvolti in attività di ricerca che possono avere risvolti etici, sottopongono per tempo i protocolli di ricerca al competente Comitato Etico di Ateneo.

Rispetto

Il personale tecnico-amministrativo, i dirigenti, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- rispettano, proteggono e promuovono i valori del Politecnico ed evitano di organizzare o partecipare a iniziative di divulgazione e/o di *public engagement* che possano ledere l'immagine dell'Ateneo.

Integrità

Il personale tecnico-amministrativo, i dirigenti, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- rispettano la disciplina del conflitto di interessi, evitando di usare contatti, informazioni e risultati a fini personali
- se coinvolti in attività di *spin-off*, non utilizzano in modo improprio le strutture dell'Ateneo ed evitano di porsi in concorrenza con l'Ateneo.

Professionalità

Il personale tecnico-amministrativo, i dirigenti, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- sono consapevoli del compito che all'Ateneo spetta in termini di *public engagement* e, quando coinvolti, contribuiscono per quanto di loro competenza alla buona riuscita della attività promosse dall'Ateneo;
- se soci di uno *spin-off*, contribuiscono attivamente alla crescita delle attività.

Equità, fiducia, trasparenza

Il personale tecnico-amministrativo, i dirigenti, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- utilizzano tutti i dati raccolti secondo quanto previsto dalle linee guida in materia di privacy e riservatezza;
- promuovono equamente le diverse iniziative di *public engagement*, evitando favoritismi;
- quando coinvolti in attività di *spin-off*, dichiarano in modo tempestivo situazioni di conflitto di interesse che possono in qualche modo portare vantaggi alla società;
- rispettano la normativa di Ateneo in tema di comunicazione di dividendi, compensi, remunerazioni e/o benefici derivanti dagli *spin-off*.

4. I comportamenti attesi nella pubblica amministrazione

Il Politecnico si impegna a garantire a tutti i membri della sua comunità servizi di qualità alla ricerca dell'equilibrio tra efficienza, efficacia ed equità.

Nel seguito sono indicati i comportamenti attesi nella pubblica amministrazione da parte del personale tecnico amministrativo, dei dirigenti, degli operatori economici e del loro personale¹, dei docenti e dei ricercatori presenti al Politecnico, declinati sui valori morali fondanti descritti nel presente Codice.

¹ Per operatore economico si intende, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 50/2016, una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

Responsabilità

I dirigenti:

- colgono gli elementi essenziali delle politiche di Ateneo e li traducono in obiettivi relativi al proprio ambito di riferimento;
- sono responsabili dell'organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- gestiscono i rapporti con interlocutori esterni e interni, individuandone necessità ed esigenze per offrire un servizio efficace.

Il personale tecnico-amministrativo:

- conforma la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolge i propri compiti perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

Gli operatori economici:

- conformano la propria condotta e quella dei propri dipendenti ai principi di correttezza, svolgendo le proprie attività nel rispetto del contratto stipulato con il Politecnico;
- si impegnano ad assicurare il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- divulgano all'interno della propria organizzazione il Codice e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ateneo;
- verificano, anche attraverso l'utilizzo modelli di autocontrollo ai sensi della legge 231 del 2001, che non sussistano rapporti di parentela, affinità, coniugio, convivenza tra titolari, soci e dirigenti dell'azienda e Rettore, Prorettori, Prorettori delegati dei Poli Territoriali, Direttore Generale, Dirigenti, Componenti del Consiglio di Amministrazione, Direttori di Dipartimento, Presidi di Scuola, altri soggetti con poteri autoritativi o negoziali nell'ambito dello specifico rapporto economico.

I docenti e i ricercatori:

- mantengono un comportamento responsabile nei confronti di tutti coloro con cui vengono in contatto nell'esercizio delle loro funzioni di servizio, consapevoli di rappresentare l'Ateneo.

Rispetto

I dirigenti:

- stabiliscono un rapporto di fiducia e collaborazione con gli utenti e con i colleghi.
- mantengono una condotta improntata al rispetto della correttezza delle relazioni;
- promuovono l'equilibrio fra le esigenze della vita privata e quelle del lavoro.

Il personale tecnico-amministrativo:

- assicura uguale trattamento a parità di condizioni e si astiene da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa.

Gli operatori economici:

- si impegnano a garantire gli standard normativi e sociali minimi in tema di rispetto delle condizioni di lavoro del proprio personale.

Integrità

I dirigenti:

- antepongono il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi propri;
- non utilizzano a fini privati i mezzi e le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio;

- si astengono dal partecipare a decisioni o attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri o di familiari;
- osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

Il personale tecnico-amministrativo:

- non usa a fini privati i mezzi e le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio;
- non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel triennio precedente, un vantaggio economico significativo derivante da decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza;
- si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri o dei propri familiari;
- osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

Gli operatori economici:

- provvedono a dare comunicazione tempestiva al Responsabile della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di tentativi di concussione che si siano manifestati nei confronti dell'imprenditore, dei dipendenti, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa;
- non offrono incarichi di collaborazione a dipendenti del Politecnico che abbiano, o abbiano avuto nel triennio precedente, poteri autoritativi o negoziali rispetto ai contratti stipulati.
- non offrono a dipendenti del Politecnico regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o istituzionali e/o nell'ambito delle consuetudini internazionali.

I docenti e i ricercatori:

- evitano, ove possibile, i conflitti di interesse e, nel caso, si astengono dalle decisioni;
- non usano a fini privati i mezzi e le informazioni di cui dispongono.

Professionalità

I dirigenti:

- espletano il loro compito con il massimo impegno e si pongono come guida nei confronti dei propri collaboratori;
- curano lo sviluppo delle competenze dei collaboratori;
- si assumono i rischi necessari al buon funzionamento dell'azione amministrativa;
- perseguono obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione;
- indirizzano la loro attività e quella dei collaboratori agli standard di efficienza ed efficacia nel rispetto delle esigenze degli utenti;
- delegano efficacemente le attività mantenendo adeguati livelli di controllo;
- organizzano il tempo di lavoro e la presenza in servizio in modo che siano correlati alle esigenze della struttura e all'espletamento dell'incarico affidato.

Il personale tecnico-amministrativo:

- evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Ateneo;
- esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, seguendo una logica di contenimento dei costi che non pregiudichi, tuttavia, la qualità dei risultati nel rispetto delle esigenze degli utenti;
- non ritarda né adotta, salvo giustificato motivo, comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni che gli spettano;
- mantiene contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevole di rappresentare l'Ateneo, e opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile.

Gli operatori economici:

- mantengono aggiornata e consultabile la documentazione necessaria per svolgere gli audit necessari all'Ateneo per accertare l'esecuzione del servizio o della fornitura;
- si impegnano a non divulgare a terzi e a non utilizzare per fini estranei all'adempimento dell'accordo stesso procedure, notizie, dati, atti, informazioni o quant'altro relativo al Politecnico;
- non citano il Politecnico a scopi pubblicitari, promozionali e nella documentazione commerciale né utilizzano il logo dell'Ateneo senza autorizzazione da parte del Politecnico stesso.

I docenti e i ricercatori:

- svolgono le loro attività con competenza, attenzione e spirito di servizio.

Equità, fiducia, trasparenza

Il personale tecnico-amministrativo:

- dimostra disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati;
- comunica tempestivamente al responsabile della struttura di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni (esclusi partiti politici o sindacati) i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
- si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini;
- impegna la propria attività secondo principi di trasparenza e assicura la tracciabilità nei processi decisionali, sia per adempiere agli obblighi normativi, sia per garantire la soddisfazione degli utenti finali;

I dirigenti:

- rispettano i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché quelli di leale collaborazione, diligenza e fedeltà;
- mantengono, nell'ambito delle proprie funzioni, comportamenti che non nuocciano all'immagine dell'Ateneo;
- differenziano le valutazioni dei propri collaboratori sulla base dei diversi livelli di prestazione;
- danno conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti nel proprio ambito di competenza e da tutta l'organizzazione;
- assicurano il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto di ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza e accesso all'attività amministrativa;
- confidano nelle capacità dei propri collaboratori e sanno adeguatamente motivarli;

Gli operatori economici:

- si impegnano a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato, addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni attinenti alla singola gara.

I docenti e i ricercatori:

- quando coinvolti nell'attività amministrativa, rispettano i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza.

SEZIONE IV – LE NORME ATTUATIVE

Al fine di applicare il Codice Etico e di Comportamento all'interno del Politecnico, le norme attuative definiscono l'iter procedurale per la segnalazione e la gestione di comportamenti che si discostano da quelli descritti nel presente Codice. Con l'obiettivo di garantire a tutti i membri della comunità ampia libertà di segnalazione, sono individuati per ogni soggetto coinvolto almeno due destinatari istituzionali. Inoltre, viene promossa, laddove possibile, una fase istruttoria decentrata volta, quando possibile, a ricomporre il caso, garantendo coerenza di approccio tra i diversi attori attraverso opportune modalità. In questa sezione vengono inoltre chiariti gli organi deputati all'aggiornamento e alla revisione del presente Codice. La diffusione e comunicazione del Codice spetta al Comitato Unico di Garanzia che opera di concerto con l'Area Comunicazione e Relazioni Esterne.

1. Raccolta delle segnalazioni

Chiunque osservi comportamenti che reputa non conformi ai principi contenuti nel presente Codice e ai comportamenti in esso descritti può segnalarlo ai soggetti indicati nel seguito:

- nel caso il tema riguardi la didattica e coinvolga docenti e studenti, il destinatario della segnalazione è il Preside della Scuola di riferimento e/o il Difensore degli studenti;
- nel caso di fatti accaduti nei Poli territoriali la segnalazione va inoltrata al Prorettore di Polo e/o al Difensore degli Studenti;
- nel caso il tema riguardi la ricerca, compresa l'attività di terza missione, e coinvolga un ricercatore, il destinatario della segnalazione è il Direttore del Dipartimento di afferenza e/o il Presidente del Comitato Etico del Politecnico;
- nel caso siano coinvolti membri del personale tecnico-amministrativo e i dirigenti, il destinatario della segnalazione è il Dirigente dell'area di competenza e/o l'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- nel caso sia coinvolto un Direttore di Dipartimento o il Preside di una Scuola, il destinatario della segnalazione è il Rettore.
- nel caso sia coinvolto il Direttore Generale, il destinatario della segnalazione è il Rettore e/o il Consigliere di Fiducia;
- nel caso sia coinvolto il Rettore, il destinatario della segnalazione è il Decano dei Professori di I fascia e/o il Presidente del Collegio di Disciplina Docenti;
- nel caso sia coinvolto il personale degli operatori economici, il destinatario della segnalazione è il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del contratto, che agirà nei confronti dell'impresa;
- nel caso una segnalazione arrivi direttamente al Rettore, è il Rettore stesso a coinvolgere i soggetti deputati all'istruttoria;
- nel caso una segnalazione riguardi in particolare situazioni di mobbing, molestie e molestie sessuali, morali o psicologiche, il riferimento è il Consigliere di Fiducia, come previsto dal regolamento Codice di Condotta del Politecnico di Milano per la Tutela della Dignità della Persona.

2. Gestione dell'istruttoria e l'avvio del procedimento disciplinare

Nel caso la segnalazione riguardi studenti, docenti e ricercatori, il destinatario ha il compito di avviare l'istruttoria, nel rispetto della dignità delle persone coinvolte, della riservatezza delle informazioni e del principio del contraddittorio. La fase di istruttoria non può durare più di due mesi dalla segnalazione e ha lo scopo di consentire un momento di confronto e discussione con i soggetti coinvolti. L'istruttoria si può chiudere senza dar corso a una fase successiva del procedimento, oppure dare origine a una segnalazione formale (documentata da nota del segnalante e relazione dell'istruttoria) al Rettore. Il Rettore, a valle di una seconda fase di istruttoria, decide in merito all'archiviazione del caso o all'avvio del procedimento disciplinare secondo quanto previsto dagli appositi regolamenti.

Nel caso del personale tecnico-amministrativo, la segnalazione equivale all'avvio del procedimento disciplinare e la fase di istruttoria è gestita dal Dirigente destinatario e/o dal competente Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD).

Nel caso la segnalazione riguardi Direttori e/o Presidi l'istruttoria è gestita direttamente dal Rettore.

Nel caso del Rettore e Direttore Generale, la documentazione viene inviata al Consiglio di Amministrazione che attiva una commissione al suo interno per la valutazione del caso secondo quanto previsto da apposito regolamento.

I regolamenti attuativi che disciplinano il funzionamento della Commissione Disciplina Studenti, della Commissione Disciplina Docenti e dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari saranno adottati con atti successivi all'adozione del presente Codice.

3. Revisione e aggiornamento del Codice

Con l'obiettivo di avviare attività di revisione e aggiornamento periodico dell'impianto complessivo del presente Codice viene istituito un Comitato per il Codice Etico e di Comportamento.

Il Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione e in carica per 3 anni, è composto da un docente indicato dal Senato, dal Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza dell'Ateneo e dal Presidente del Consiglio degli Studenti.

Il Comitato ha il compito di:

- acquisire i dati delle attività di monitoraggio di competenza del Comitato Unico di Garanzia;
- promuovere la coerenza dell'azione istruttoria svolta a livello decentrato attraverso momenti di confronto con gli attori coinvolti nel processo;
- esprimere un parere di coerenza con l'impianto complessivo, in caso di revisione di regolamenti collegati al Codice e dettate da normative nazionali o internazionali;
- proporre, nel terzo e ultimo anno del suo mandato, l'aggiornamento del Codice e dei regolamenti a esso associati, per mantenere l'impianto complessivo allineato e coerente con l'Azione dell'Ateneo.